

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00745912
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	campionario
--------------------	-------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Davanzati già Davizzi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Porta Rossa, 13
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Davanzati
<b>LDCS - Specifiche</b>	terzo piano, deposito, scatola donazione Pedio 2
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Tessuti antichi 4602-4610
<b>INVD - Data</b>	sec. XX
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Scuola Marilla
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1925
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Franca Lawley Pedio
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1985
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	

<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSF - A</b>	1925
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di lino/ merletto a fuselli o tombolo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	30
<b>MISL - Larghezza</b>	41
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Esemplari di lavori a fuselli: A frammento quadrato di merletto di lino a filo continuo (4x5), B Frammento quadrato di merletto di lino a filo continuo (4 x 5), C Frammento di merletto di lino a filo continuo (4 x 7): esemplari A B C presentano un disegno a punto tela di motivi vegetali stilizzati (A-B sembrano parte dello stesso pezzo) su un fondo a maglie rotondeggianti e treccine di congiungimento (A-B) a maglie a cinque fori (C); D Merletto di lino a filo continuo con fondo a maglie rotondeggianti e disegno a punto tela (6 x 15), E Merletto di lino a fili continui con fondo a trecce che creano maglie quadrangolari (6 x 8): frammenti D-E presentano un simile decoro realizzato a punto tela molto stilizzato e vagamente ispirato ad elementi vegetali ed evidenziato dal consistente fondo a maglie; F Frammento di merletto in lino a filo continuo con fondo a maglie irregolari create da trecce (6 x 10) con un motivo a nastro continuo, disposto a creare larghi trafori e parti a punto tela, senza un disegno preciso G Bordo di lino a filo continuo del tipo Binches (3 x 20 ) con un variegato fondo creato con maglie a Point de Paris, maglie rotondeggianti con fori, ragnetti, su cui è visibile un decoro ondulato e disposto in diagonale di un tralcio fiorito che si snoda in lunghezza alterna

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto a destra del foglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	9

**NSC - Notizie storico-critiche**

La pagina di campionario della Ditta Marilla documenta lavori a fuselli del XVIII-XIX e XX secolo ed evidenzia il duplice intento di collezionare campioni antichi e di lavorazione contemporanea A-B-C rappresentano una tipologia diffusa nel XVIII secolo per rifinire biancheria domestica ed ecclesiastica. Si trovano nella produzione di Genova e di Milano e furono ampiamente prodotti nei centri fiamminghi come versione corrente dei raffinatissimi merletti di Binches, caratterizzati dalla varietà dei fondi e dalla leggerezza del filato. D-E -F questo genere di merletto era facilmente eseguibile nel corso del XVIII secolo in molte manifatture europee di lavorazione a fuselli. Per la sua facile e rapida esecuzione continua a far parte della produzione corrente anche del XIX secolo, rendendone difficile un'esatta attribuzione. Sono presenti in varie collezioni ottocentesche (Collezione Gandini, Merletti,ricami, galloni dal XV al XIX secolo, 2002, pp. 190-248 ). G L'esemplare è un frammento settecentesco della produzione fiamminga di Binches del III quarto del XVIII secolo. La produzione di Binches era caratteristica per la leggerezza e per il contrasto tra i fondi variamente elaborati e le parti solide a punto tela e particolarmente richiesta sotto Luigi XV. H- Questo merletto fatto dal semplice intreccio di pochi fili testimonia una delle lavorazioni basilari dei lavori a fuselli, già presente nella produzione paesana e domestica del XVII e XVIII secolo. Fu poi diffusissimo in tutt'Europa, dalla Spagna alla Russia nel XIX secolo in questa forma semplice, o come parte di lavoro di nuove tipologie quali i merletti di Malta o di Cluny. I - Il merletto figurato rappresenta un elemento di rinnovamento del repertorio decorativo , per lo più stabilizzato sulla produzione di revival. A partire dalle proposte di Dagobert Peche per la Wiener Werkestatte negli anni 20. Merletti figurati venivano eseguiti a Cantù, addirittura con i disegni di Melotti, nelle manifatture liguri e in alcune produzioni d'Abruzzo. Qui, tuttavia, la figura non sembra ispirata da disegni contemporanei ma dal motivo cinque-seicentesco. Il lavoro appartiene al repertorio della Scuola Marilla come testimoniano le cianografiche nn.215-218

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Lawley Pedio Franca
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1985/10/22
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

**CDGS - Indicazione  
specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 591101

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
<b>FNTD - Data</b>	1960-
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	nn. 3214-3222
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Davanzati 10

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Collezione Gandini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007322
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 190-248

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome</b>	Carmignani M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Vaccari M.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2011
<b>RVMN - Nome</b>	Romagnoli G.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Romagnoli G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Teodori B.